



Economia

Gli imprenditori Lia al rinnovo cariche Amigoni si ricandida

Il presidente in vista dell'assemblea: soddisfatto dei risultati «Il comitato Imprese & Territorio si è mosso benissimo»

«Più che soddisfatto». Si considera così il presidente della Lia, Liberi imprenditori associati, Marco Amigoni, al termine del suo mandato quadriennale e alla vigilia dell'assemblea dei soci, in programma martedì, chiamata al rinnovo delle cariche. Per la verità, Amigoni è al timone dal 2001, quando subentrò a Gemma Ranghetti, primo presidente Lia: faceva inoltre parte della pattuglia dei 22 soci fondatori che nel novembre 1999 diedero vita all'organizzazione imprenditoriale, e, già allora, fu eletto vicepresidente. Nel 2004 venne confermato alla presidenza; ora il mandato è in scadenza e la Lia si appresta a rinnovare i propri organismi direttivi: consiglio generale, comitato esecutivo e presidenza. Amigoni, 43 anni, si ricandida come timoniere, per proseguire la politica fin qui svolta che ha portato a risultati lusinghieri (da qui la «soddisfazione» da lui espressa): gli iscritti, dal gruppetto dei 22 soci fondatori, sono diventati 830 nel 2000, 1.100 nel 2001, 1.500 nel 2002, 1.800 nel 2003, 2.100 nel 2004, 2.300 nel 2005, 3.100 nel 2006 per arrivare agli attuali 3.500. «Uno sviluppo che tra l'altro - prosegue Amigoni - solo per un 20% ha attinto alla base delle altre organizzazioni d'impresa, mentre per l'80% si

è trattato di opera di reclutamento di imprenditori mai stati iscritti in precedenza ad associazioni. Comunque, non intendiamo fermarci qui ma, anzi, crescere ancora, diciamo attorno al 15% ogni anno». Delle 3.500 aziende associate, il 32% appartiene al settore dei metalmeccanici terzisti e impiantisti, il 25% all'edilizia, il 18% al terziario e servizi, il 13% ad attività come parrucchieri, cavigliatori, marmo e grafici, il 6% ai tessili e il 6% al commercio. Benché il grosso degli associati (l'80%) faccia riferimento al mondo artigiano, la Lia - come ci tiene a sottolineare



Marco Amigoni

Si decidono anche le modifiche allo statuto per raddoppiare la vicepresidenza e allargare l'esecutivo

Amigoni - si considera un'associazione trasversale alle categorie, comprendendo al suo interno anche i servizi e il terziario (9%), il commercio (6%) e la piccola industria (5%). Lo stesso presidente, del resto, è titolare di aziende sia artigiane che industriali. Al suo interno l'associazione si è organizzata per comparti che oggi hanno raggiunto il numero di otto: edilizia, metalmeccanici, cavigliatori, grafici, servizi alla persona, servizi all'impresa, caldaisti e onoranze funebri.

Quanto alle dimensioni delle imprese, la media dei dipendenti è di 3,5 unità: si va cioè dalle micro-aziende familiari fino alla più grossa in assoluto, con 170 dipendenti.

Pur essendo un'associazione giovane nel panorama delle organizzazioni di categoria, la Lia si è perfettamente integrata con il resto delle sigle, partecipando nel 2004 alla «battaglia» per il rinnovo degli organismi della Camera di Commercio, entrando poi a far parte del Comitato unitario artigiani e piccole imprese, e, buon ultimo, nel 2007 aderendo al comitato «Imprese & Territorio» che oggi comprende dieci associazioni: Apindustria, Ascom, Associazione artigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Confcooperative, Confesercenti, Fai e Lia. E, a proposito di «Imprese & Territorio», il presidente dà atto al comitato di essersi «mosso benissimo» nel suo primo anno di vita, dando voce e rappresentanza a quello che si può considerare l'ossatura dell'economia bergamasca: «Imprese & Territorio» rappresenta il 90% dell'associazionismo orobico», continua Amigoni per il quale non è da escludere in futuro l'adesione da parte di qualche altra organizzazione di categoria.

Tornando alla Lia, «l'associazio-

LIA Bergamo - soci e settori

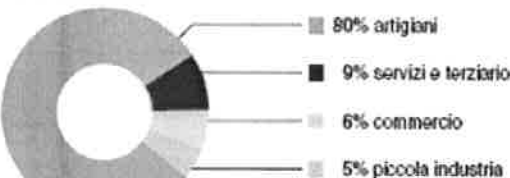
ANNO	SOCI
1999	22
2000	830
2001	1.100
2002	1.500
2003	1.800
2004	2.100
2005	2.300
2006	3.100
2007	3.500



SETTORI

metalmeccanici terzisti e impiantisti	32%
edilizia	25%
terziario e servizi	18%
attività diverse	13%
tessili	6%
commercio	6%

CATEGORIE



ne - riprende Amigoni - è nata per dare una risposta rapida e immediata alle esigenze degli imprenditori e a questa linea siamo sempre rimasti fedeli, grazie alla nostra struttura costituita da una decina di impiegati e di altri consulenti esperti nei settori della formazione, dell'impatto acustico-ambientale, della medicina del lavoro, del carico e scarico-rifiuti, per fare alcuni esempi. Ora, nei nostri piani c'è l'intenzione di ampliare i servizi per i nostri associati, avviando l'assistenza legale e un servizio per il recupero crediti.

Con questi risultati e con questi obiettivi la dirigenza Lia si presenta all'appuntamento dell'assemblea per il rinnovo delle cariche, in program-

ma martedì alla csa 20 nella via Canovine. L'assemblea eleggerà il nuovo consiglio generale da cui, dopo, scaturiranno il comitato esecutivo e la presidenza. Ma, di rinnovare le cariche, l'assemblea sarà chiamata anche a decidere se modificare lo statuto. Per la presidenza (oggi la carica è ricoperta da Giuseppe Vigani) sarà proposta la creazione di due figure invece di una attuale e anche per l'esecutivo sarà chiesto l'allargamento da membri: tutto questo anche per dare più spazio alla componente minore dell'associazione che negli ultimi tempi è aumentata significativamente tra i nuovi associati.